Gazzetta del Sud 3 Dicembre 2023

L'operatore ecologico che faceva l'usuraio

SIRACUSA. A fronte di un prestito di 6mila euro, si sarebbe fatto restituire 40mila euro. Con l'accusa di usura e tentata estorsione aggravata, i carabinieri della sezione operativa della Compagnia di Siracusa hanno arrestato un 57enne, operatore ecologico di Priolo Gargallo, nel Siracusano. La vittima, un imprenditore, sarebbe stato costretto a versamenti mensili di 1.200 euro. E il ritardo di un pagamento avrebbe provocato la reazione del 57enne che avrebbe minacciato sia l'imprenditore che i suoi familiari. Gli investigatori sono convinti che non si tratti di un caso isolato. Ed invitano altre vittime a farsi avanti per denunciare. Il fenomeno dell'usura, che riduce le famiglie sul lastrico e tante aziende al fallimento, è presente nella provincia aretusea, ma purtroppo le vittime non denunciano.

I militari dell'Arma, supportati dallo squadrone eliportato cacciatori Sicilia, hanno eseguito l'ordinanza di misura cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Siracusa. Secondo le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, la vittima, a fronte di un prestito di 6mila euro, avrebbe corrisposto 40mila euro. È emerso che il «tasso di interesse applicato raggiungeva il 20 per cento mensile e veniva calcolato, oltre che sulla quota capitale, anche sugli interessi usurai non corrisposti e inoltre l'arrestato avrebbe accompagnato la condotta criminale con minacce dirette alla vittima e ai suoi familiari». In seguito alla perquisizione personale e domiciliare sono stati trovati oltre 5.600 euro in contanti e 13mila euro in assegni. Il denaro è stato posto sotto sequestro, il 57enne è stato trasferito nella casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Alessandro Ricupero